

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

Città Provvisoria

Oggi è piovuto a dirotto e il centro abitato non ha retto, come non ha retto ieri l'altro. E così sarà ogni volta che l'acqua si rovescerà dall'alto. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti e se Dio dovesse mandarne altra, della stessa portata ed a intervalli brevi, sarebbe un mezzo sconquasso. E' pur vero che siamo in un periodo critico per il nostro pianeta, colpito dappertutto da fenomeni naturali devastanti: lo tsunami in Asia, gli straripamenti nel Nord Europa, i tre uragani nel Centro-America e, da ultimo, il terremoto nel Pakistan. Danni incommensurabili e morti a migliaia. E' così che la natura risponde - quasi dispettosamente - ai nostri disinvolti ed ostinati oltraggi. Qui da noi dovremmo preoccuparci soprattutto dei terremoti, i quali, però, almeno nell'ultimo secolo, hanno avuto effetti abbastanza contenuti (l'argomento, legato alla stabilità dei fabbricati ed alle nuove norme tecniche, meriterà un discorso a parte). Dunque, tranne che per gli eventi sismici, il nostro territorio comunale potrebbe considerarsi abbastanza tranquillo. Il suolo, pianeggiante, è sufficientemente stabile, i corsi di acqua sono di modestissima portata, i fenomeni atmosferici si sono rilevati finora abbastanza controllati e comunque non devastanti. Un piccolo paradiso, dunque? Purtroppo no, se stiamo ai fatti. Sono bastati due rovesci, neppure molto insistenti e violenti, per paralizzare la città. Fiumi di acqua per le strade principali, urbane ed extraurbane; marciapiedi sommersi, pedoni immobilizzati; veicoli con le ruote affondate; cassonetti dei rifiuti galleggianti sull'acqua; scuole allagate; scantinati invasi dall'acqua per oltre un metro di altezza; muro del campo sportivo in parte crollato; tombini della fogna sprofondati; manto stradale eroso e disgregato; pompieri su e giù, a sirene spiegate; traffico paralizzato dappertutto, specie nelle arterie principali. Mi sono trovato incanalato nel senso unico di via Teresa Masselli, con le ruote nell'acqua, ed ho impiegato trentacinque minu-

ti da porta S. Marco alla villa comunale (nei giorni normali bastano - si fa per dire, anzi per ridere - una ventina di minuti per poco più di 400 metri. Un bel record, del quale possono andar fieri i "pensatori" del nuovo piano del traffico, accuratamente studiato, pomposamente pubblicizzato e da poco utilizzato con un vergognoso 'plof'). L'impressionante fiumana proveniente da via Fortore allagava il piazzale della villa e sommergeva i marciapiedi, si da rendere impossibile il transito pedonale e rischioso quello veicolare. Ma la preoccupazione dei conducenti veniva fugata dalla vista dei getti di acqua della fontana, che, impetriti, continuavano a zampillare gioiosamente. Cause di tutto ciò sono l'assenza della rete urbana della fogna bianca nella gran parte del centro abitato e le disfunzioni, oramai croniche, della stessa rete nelle poche zone già servite. Anche se non abbiamo modo di accorgercene percorrendo le strade cittadine, il nostro abitato ha giacitura in pendenza da nord a sud (dal viale 2 Giugno a via Lucera) e da ovest ad est (dal Palasport alla Stazione ferroviaria), per cui da via Torremaggiore a via Foggia intercorre un dislivello di circa 15 metri. La sola zona centrale dell'abitato, compresa fra la via Napoli, il viale 2 Giugno, la stazione ferroviaria e la via Croghan, è estesa circa 200 ettari. Queste poche notizie sono sufficienti a dare l'idea del volume di acqua che investe la zona centrale durante uno dei normali acquazzoni, nonché della velocità che l'acqua acquista riversandosi per le vie cittadine da nord verso sud, dissestando i manti stradali più di quanto non lo siano per la prolungata assenza di manutenzione. Nel 1997 si è presentata, per il Comune, l'opportunità di dotare l'abitato della rete di fogna bianca, accedendo agli interventi cofinanziati dalla Comunità Europea e dagli Stati membri, nell'ambito del c.d. "Quadro comunitario di sostegno 1994/99 - Programma operativo risorse idriche". Ma le speranze sono andate per-

dute, giacché la vicenda, dopo lo sperpero di alcuni miliardi, si è conclusa con un nulla di fatto. Alla assenza della fogna bianca si aggiungono altre deficienze non meno gravi, fra le quali le disastrose condizioni della viabilità. Non vi è strada - centrale, semicentrale, periferica, extraurbana - che non si presenti dissestata, con avvallamenti, buche, anche profonde, e manto eroso e disgregato. Tutti avvertiamo il graduale peggioramento di tale situazione, giacché, a parte gli interventi occasionali, è da anni che manca un serio programma di manutenzione. Conseguentemente, i danni alle persone e ai veicoli sono all'ordine del giorno. Che speranza hanno i cittadini di veder risolte in tempi ragionevoli queste disfunzioni e carenze? Nessuna, per la solita ragione che mancano i soldi; né, salvo miracoli, si intravedono possibilità di procurarsene, trattandosi di impegni finanziari di notevole consistenza. Intanto, però, sono state operate altre scelte (dettate da mero spirito campanilistico), che hanno dirottato grossi finanziamenti verso opere assolutamente meno urgenti e prioritarie, come la delocalizzazione degli uffici municipali. L'attuale sede municipale, integrata con alcune altre strutture comunali oggi inutilizzate, avrebbe potuto far fronte ancora per parecchio tempo alle necessità dell'amministrazione, si da consentire la realizzazione di opere molto più urgenti e necessarie. Invece, no, perché a noi piace la "grandeur" dei francesi (ecco spiegato il gemellaggio con Borg en Bresse!), il voler apparire per quel che non siamo. Come il pezzente che, anziché comprarsi il panino con i pochi soldi che ha racimolato, entra nel bar più "in" del paese per chiedere, a voce spiegata, lo spumantino. Questa mania di fregarne della realtà e di voler sognare ad occhi aperti sta straripando in tutta la popolazione. Il reddito medio dei nostri cittadini, veramente modesto, ci induce a credere che non molti di essi siano in grado di affrontare grosse

spese voluttuarie. Eppure, quotidianamente ci sono feste di matrimonio, fastose e sfarzose, che iniziano nelle chiese (oramai ridotte a studi televisivi, attrezzati con lampade e riflettori, in cui sciamano cineoperatori e fotografi di ogni genere), continuano per le strade con assordanti strombazzamenti di clacson e si concludono a tarda notte, in ristoranti rinomati, con la partecipazione di centinaia di invitati. Per non parlare dei festini per i battesimi, per le prime comunioni e finanche per i compleanni e gli onomastici di bambini, che hanno abbandonato le mura domestiche per trasferirsi nei locali pubblici. C'è qualcuno - a livello di amministrazione comunale, di associazioni di vario genere, di operatori locali, ma soprattutto di autorità ecclesiastiche e di parroci - che voglia tentare di invertire queste tendenze e di convincere la gente a guardare in faccia la realtà ed a stare con i piedi per terra? Il giorno 8 di questo mese di ottobre, "La Gazzetta del Mezzogiorno" ha riportato testualmente: << CITTA' DEL VATICANO - Per fare ai figli la prima comunione costa troppo e a volte, in America Latina ma non solo, le famiglie vi rinunciano perché non hanno la possibilità economica. Il problema è approdato al Sinodo dei Vescovi su sollecitazione di uno degli interventidelladiscussionelibera dell'altro pomeriggio. La questione è stata posta mettendo in contrasto il "valore della Eucaristia e il sentimento dell'iniziazione cristiana" con l'attuale tendenza alla "commercializzazione". "In Sudamerica - è stato detto - la gente, anche se povera, spende molto per ricevimenti e banchetti. E quando non c'è la possibilità di spendere, rifiuta di far fare la prima comunione" >>.



Curiosità

GIANNI RODARI

e il trionfo della fantasia

S. DEL CARRETTO

Il 14 aprile del 1980 ,25 anni fa, scompariva Gianni Rodari che molti bambini del passato ricordano per le sue belle e vivaci poesie e favole e che all'infanzia ha dedicato molto del suo tempo e delle sue fatiche. Giornalista de L'Unità e poi di Paese Sera Gianni Rodari fu attivo pedagogista che fa scuola ancora oggi, in questo nostro tempo di innovazioni e sconvolgimenti, perché il suo messaggio è sempre valido e diverte i bambini di oggi come quelli di ieri.

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Caro direttore, anche se gli amici mi accusano di provincialismo, non uso frequentare i cosiddetti ristoranti esotici. Da qualche tempo a questa parte so perché dovrò sempre evitarli. Da fonti attendibili sembra che la maggior parte di ristoranti etnici usano surgelare gli avanzi dei piatti dei clienti per poi riproporli. Ma si può giungere a tanto?

Agnese Franchi

Grazie per la segnalazione, ma mi viene un sospetto: e se allo stesso modo si comportassero i ristoranti nostrani? Forse è solo un cattivo pensiero.

Parlamentari

NUMERI DA RIDURRE

Caro direttore, Berlusconi ha detto:- Alla Scala lavorano in mille, ne basterebbero 400. Suggestivo di estendere il suo pensiero al nostro Parlamento, alle Regioni, alle inutili Province ed ai Comuni. Tutti insieme formano non un reggimento di cavalleria, bensì un'armata brancaleone, oziosa, spendacciona, ignorante e anche presuntuosa. Sono inoltre avidi, retrivi e, stando alle ultime chiacchiere, libertini. Non aggiungo altri aggettivi per non offendere la sensibilità dei suoi lettori.

Mario Giorgi

I.T.C. "A. Fraccacreta"



CORSI DI PREPARAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE IN LINGUA INGLESE AL "FRACCACRETA" DI SAN SEVERO

Sempre più all'avanguardia, l'Istituto Tecnico Commerciale "A. Fraccacreta" di S. Severo ha fatto centro proponendo, lo scorso anno scolastico, corsi di preparazione in Lingua Inglese per il conseguimento delle certificazioni "KET" (livello iniziale A1/A2) e "PET" (Livello intermedio B1). Visto il grosso successo ottenuto dagli studenti che hanno sostenuto gli esami "Cambridge" presso la British School di Foggia e, considerando le molte richieste pervenute, il dirigente scolastico, Prof. Antonio Demaio ha deciso di ampliare l'offerta formativa e di proporla, quest'anno, non solo agli alunni della sua scuola, ma anche a studenti di altre scuole ed a tutti coloro che, pur avendo una conoscenza di base in lingua straniera, sentono la necessità di dotarsi di un documento che attesti la loro reale preparazione linguistica e che possa facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. A tenere i corsi saranno, come lo scorso anno, i Proff. Mary de Iure, Maddalena Cocco, Vincenza Presutto, Carmela Vaccarella, Luigi Tralce e l'insegnante di madre lingua Inglese Mrs. Mary Puglisi.

FANTASIA SENZA LIMITI di Giddì

Abbiamo appreso di uno strano episodio che vale la pena di ricordare. In una città, non molto lontano dalla nostra, nella Cattedrale, si sono celebrate le esequie di un ricco possidente con la partecipazione dei parenti e di tanti amici, tutti di alto livello finanziario. Durante il rito e per tutta la durata, vicino alla bara in piedi e con il capo chino, un giovane ben vestito, ha seguito con commozione tutta la cerimonia e alla fine, prima della benedizione della salma, è salito sul pulpito ed ha pronunciato un elogio per il defunto, sottolineando soprattutto l'aspetto del benefattore ignoto che, senza far sapere nulla neppure in famiglia, era stato protagonista di tante opere di beneficenza, "perciò" - ha concluso il giovane - "non facciamo scomparire con il benefattore anche le opere, per cui al posto dei fiori e dei necrologi, invito tutti a fare un'offerta per la continuità del benemerito scomparso". Sceso dal pulpito e munito di un canestro ha fatto il giro di tutta la Chiesa raccogliendo una infinità di offerte e non di scarso valore. Impartita la benedizione, il sacerdote ed i suoi chierichetti, rientrati in sacrestia, inutilmente cercarono il giovane ben vestito. Era scomparso, con il canestro e il ricco bottino!



**Vision Project**
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882-394888 - Cell. 347.4141200

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Parliamone Insieme

don Mario Cota

CONTRO LA CORRUZIONE L'UNICO RIMEDIO E' IL RITORNO ALL'ETICA

Rev.mo don Mario, nel caotico e violento panorama attuale dell'Italia, sconvolta dalla corruzione che ha abbattuto ogni record, sia nelle classi dirigenti sia nell'attività privata dell'impresa, cresce nella popolazione il disagio ed il malessere. Colpisce soprattutto nei corrotti e corruttori, la spavalda sicurezza di farla sempre franca. Possibile che non ci sia un rimedio?

dott. Agostino C.

Caro dottore, la corruzione trova la sua radice nello sfrenato egoismo, invero nel corruttore ogni premura è rivolta al suo ego, allo sviluppo sempre più accentuato della bramosia del possesso. E' vero, mai in nessuna epoca, come la nostra, la ruberia ha raggiunto la vetta dell'impudenza, mentre tanta povera gente lotta nell'affannosa ricerca per mettere insieme il pranzo con la cena. Scriveva con incisiva espressività il compianto Montanelli:- " Microcefali dal volto sorridente sono protesi da generazioni solo al loro interesse, indifferenti alla morale ed al giudizio della storia, protesi ad ogni costo ad arraffare poltrone ed incarichi". De Amoris osservava in un suo pregnante articolo sulla politica:- " I parassiti e gli insetti non emendabili dissanguano con maschere diverse, usurpano, depredano l'Italia ed il sangue dei contribuenti". Non si può sottacere che alcuni amministratori pubblici e privati " in veste di democratici, sono lupi rapaci" ed incarnano la quintessenza della corruzione. Il sagace Alvaro C. sosteneva che è un diritto degli elettori sapere non solo quello che i politici hanno in testa, ma anche quello che hanno in tasca. La corruzione genera arrivismo, consumismo ed immoralità dilagante, non contano più le capacità professionali, la cultura, l'onestà, ma i rapporti con chi conta, squallida

nebbia che avvolge tutto, burocrazia stupida e cieca, squallore spirituale. Il punto dolente della questione è la mancanza dei principi morali. Senza etica, nessun Perseo sarà in grado di tagliare la testa di questa Gorgona. Lo sapeva bene Giovanni Paolo II che annotava:- " Il valore della solidarietà e del bene comune deve guidare anche i rapporti tra impresa e società sia nell'ambito nazionale che in quello internazionale... la legge del profitto non può ritenersi suprema". Ed abbiamo due esempi di imprenditrici che hanno seguito le direttive del Papa. Imelde Bronzieri ha lasciato una lucrosa impresa dicendo:- "Bastasoldi,aprounasilo". Il caso più noto è quello della super manager Nokia Sari Baldauf che, dopo 21 anni al vertice aziendale, si è dimessa perché ha deciso di cambiare vita, occupandosi solo dei bimbi svantaggiati (cfr: Fina-

cial Times - 16-12-2004). Non vi sono dubbi che l'origine della corruzione stia nell'immoralità di chi detiene il potere. Il saggio Charles de Montesquieu nell'opera " Lo Spirito delle leggi" lo ha scritto a chiare lettere:- " Il potere quando non è sostenuto dall'etica corrompe in maniera assoluta". La mancanza dell'etica produce quello che leggiamo ogni giorno sui quotidiani: truffe, episodi di malaffare... Purtroppo il fattore corruzione non sembra attirare l'attenzione dei mass media, meno che quello del sovvertimento della morale. I più non riescono a capire che il tasso di benessere della popolazione è direttamente proporzionale alla trasparenza delle amministrazioni pubbliche e private. Il rimedio? Tornare ai principi etici, altra soluzione non c'è! Cordialmente

don Mario

Nessuna adesione ufficiale della Diocesi alla manifestazione

NO ALLA CENTRALE

In merito alla manifestazione contro la Centrale Termoelettrica svoltasi, lo scorso 25 ottobre, la Diocesi, pur condividendo le motivazioni di fondo dell'organizzazione dell'iniziativa, chiarisce di non aver mai comunicato la propria adesione, in forma ufficiale, alla anzidetta iniziativa. Si ribadisce quanto dichiarato dal Vescovo Diocesano, mons. Michele Seccia e riportato dal mensile della Diocesi Oltre la Porta, nel Gennaio 2002, che <<la questione centrale termoelettrica di San Severo non può essere vista solo nel suo aspetto tecnico, in quanto essa implicherebbe delle notevoli ricadute sociali, oltre che ambientali, sull'intero territorio>>. La Diocesi, tuttavia, condivide nel contenuto quanto riportato nella nota-stampa della Consulta Diocesana per gli Organismi Socio Assistenziali di Ispirazione Cristiana, ma non

esclude la possibilità che Associazioni, Organismi e Uffici Diocesani partecipino alla manifestazione per il "NO" alla centrale termoelettrica di San Severo.

Diocesi San Severo
ufficio stampa



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO



La ragazza di Bube Di Carlo Cassola (Einaudi, Torino, 1970)

E' uno dei romanzi migliori dello scrittore romano - toscano, Carlo Cassola (1917 - 1987). La vicenda si svolge in Toscana nel dopoguerra. Bube, ex partigiano, corteggia Mara, sorella di Sante, suo amico partigiano. Mara, affascinata dal carattere di Bube, ora timido ora impulsivo, finisce con l'innamorarsi di lui. Bube, in un drammatico litigio, uccide un maresciallo dei carabinieri ed è costretto a fuggire in Francia. Mara conosce Stefano, che tenta di strapparla dall'ansia di un improbabile ritorno. Ma la vicenda non si conclude così e riserva altre sorprese.

DALLE PRIMARIE AL VOTO

Avv. Antonio Censano

Il recente risultato delle "primarie" ha galvanizzato i patiti del centro-sinistra che



già annusano l'odore di potere e di una prossima investitura a governare l'Italia! Sono stato sempre di destra e questa non è una novità ed ho sempre avuto amici al centro come a sinistra, amici soprattutto, se sempre di centro o di sinistra. Proprio questi mi rappresentavano, ultimamente, i loro dubbi e timori in ordine al recente risultato delle "primarie" ed alla prevedibilità che questi risultati potessero essere lo specchio di una competizione politico-elettorale su basi nazionali. Anche io ritengo che Prodi, che ormai parla per verità rivelate, il "parroco" bolognese, che fa catechesi comunista, nutre in sé, al di là dell'apparenza festaiola, reali e concrete preoccupazioni per il futuro. Qualsiasi altro politico, che si esprimesse come lui all'indomani delle "primarie" spacciando "per una prova di democrazia mai vista", quella in cui ha votato solo una parte del popolo, sarebbe trascinato in manicomio. Nuovo Luigi XIV, definito da Giuliano Ferrara, "stupor mundi" sembra potersi permettere tutto, anche di soddisfare a bisogni fisiologici in pubblico e di suscitare riverenza. Felice come un tacchino, Romano Prodi annunciava in TV di aver contagiato con le "primarie" 4 milioni di italiani, non aggiungendo, però, che erano solo gli italiani di sinistra. Comunisti, cattocomunisti e cespugli vari dell'orto botanico, grazie al quale gli ultimi vegetano.

Le "primarie" hanno così rappresentato il lato positivo di una sinistra ed affini che sa mobilitarsi se motivata dall'odio verso Berlusconi. Una votazione, dunque, per metà grottesca e per metà segno di una partecipazione politica piena di effetto simbolico, anche se priva di un effetto decisionale. Ed ora la destra o meglio il centro-destra cosa pensa di fare? Grazie a Dio Follini non c'è! L'unica via è quella di far nascere insieme, un essenziale, efficace programma di governo ed una precisa linea politica fondata su valori condivisi (non osteggiati possibilmente dai Fini sempre imbeccato dalle carnose labbra della Prestigiacomio) da attuare senza tentennamenti o emendamenti. Signori del centro-destra calatevi sul territorio perché ora viene il secondo tempo di una partita finora giocata tutta in difesa. Mostrate senso dello Stato, combattete la criminalità senza la preoccupazione di

ricevere solo una pubblicità televisiva sterile però nei fatti; ripristinate la certezza nella esecuzione della pena; fondate la vostra visione sulla famiglia; date la caccia agli aumenti ingiustificati. Correggete, se possibile, i guasti dell'EURO. Per il centro-destra dovranno

essere privilegiati gli italiani e la loro sicurezza e poi gli immigrati; prima l'Italia ed i suoi problemi e poi (se tempo ne rimane) l'ingresso della Turchia o Croazia nella UE. Una giustizia uguale per tutti e non solo per quasi-tutti; una giustizia che non sia di destra o di sinistra, ma che sia una Giustizia non dipietrista, riformata seriamente e non apparentemente perché tale è quella che si limita alla separazione delle sole funzioni tra magistrati. Una maggioranza che lascia al giudice penale il compito di amministrare giustizia non per i soli e soliti delinquenti da manuale ma anche per un Previti senza invece, preoccuparsi, con la legge Cirielli (o salva Previti) di "immunizzare" questo ultimo. Una Autorità che non consenta a "guitti" o "molleggiati" di turno di utilizzare come "toilette" un servizio pubblico (quello televisivo) che, pagato dai cittadini, riservi poi agli stessi spettacoli faziosi e stucchevoli. Rivendicate un'italianità e differenziatevi dalla sinistra mostrando di credere, seriamente, alla tradizione civica e religiosa dell'Italia. Se così sarà, il "vento" si smorzerà e le bandiere rosse - tra esse comprese quelle sbiadite o finte multicolori - non potranno più garrire, mentre al "parroco bolognese" resterà la gioia dell'esito delle sue "primarie".

UN SALUTO E UN GRAZIE ALLA

CROMOGRAFICA DOTOLI

Per motivi tecnici, che non hanno trovato il pieno accordo tra le due parti, si interrompe la collaborazione tra la nostra testata e la Cromografica Dotoli. Collaborazione durata ben dieci anni! E' sempre triste dividersi da amici con i quali si è sempre lavorato con serietà, onestà e dedizione: ricordi incancellabili che rendono ancora più amara la separazione. Ci resta il conforto che nessun sentimento, di amicizia e di rispetto, sia venuto meno, né con i titolari della prestigiosa Tipografia, né con i collaboratori, sempre attenti, sempre disponibili, sempre uniti come in una famiglia. Sia noi del Corriere sia la Cromografica, in unità d'intenti, abbiamo lavorato per la Città.

Un grazie sincero, esternato con affetto e amicizia!

Università di Bari

La dottoressa Lucia Rita de Lallo pediatra con il massimo dei voti

Recentemente, presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, la dottoressa Lucia Rita de Lallo, già specializzata in Ginecologia, ha conseguito, con il massimo dei voti, una seconda specializzazione in Pediatria. Un'altra tappa importante della giovane dottoressa vivamente festeggiata e complimentata dal relatore prof. D. De Mattia, dalla correlatrice prof.ssa R. Penza, e dai colleghi, presenti in Aula, che hanno segui-

to con vivo interesse la discussione dell'originale ed interessante tesi. La redazione al completo del Corriere esprime vivo compiacimento e si congratula con la giovane dottoressa augurandole sempre nuovi prestigiosi traguardi. Complimenti alla mamma, signora Febea vedova de Lallo e al marito dottor Ciro Rizzo che hanno seguito e stimolato l'amore per lo studio della giovane Lucia Rita. Ancora auguri!

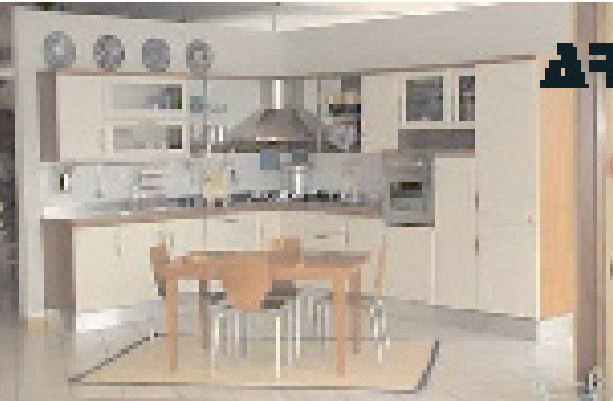
Abbonamento
al Corriere
Italia € 20,00
Esteri € 25,00
C.C. N° 13757711
Intestato a
Vito Nacci

Una voce libera
ha bisogno
del sostegno dei
lettori

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.645965
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it



ATTENDENTI CIPRIANI

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO
Via Guido Rossi, 11
Tel. 0882.376444
Fax 0882.330273

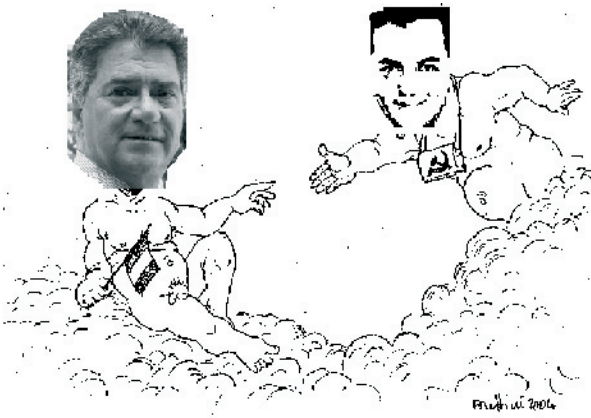
A proposito del.....

“ SAVINO-SANTARELLI : FAIR PLAY “

Devo ribadire al caro direttore, che se per “fair play” si identificano i normali canoni della buona educazione, allora ha ragione; se, invece, ha voluto sottolineare una acquiescenza all’operato della Amministrazione Santarelli, si sbaglia di grosso.

Prendo spunto dalla provocazione (almeno così l’ho intesa) che il direttore de “ Il Corriere di San Severo”, nella prima pagina del suo giornale, ha voluto farmi, quale leader della opposizione all’ amministrazione Santarelli. Mi corre l’obbligo di precisare che, se per opposizione si intende contestare, con sterili accuse e, quel che è peggio, con frasi inurbane e semplicementediffamatorie, l’operato dell’avversario politico, non essendo il suddetto modus operandi congeniale ad un qualsiasi cittadino corretto e leale, la “ accusa “ del “ far play” potrebbe essere calzante. Se, al contrario, con la citata affermazione, si vuole insinuare che non vi è opposizione da parte della minoranza di centrodestra, l’amico direttore avrebbe potuto risparmiarsela. I cittadini di San Severo comprendono perfettamente che non possono pretendere, né dal sottoscritto, né dagli altri consiglieri della minoranza, che si cambi il corso della storia della città. (almeno in questa legislatura amministrativa e fino a quando l’attuale maggioranza reggerà). Il Popolo di San Severo, purtroppo, non ci ha dato, con il proprio voto, quella forza necessaria per vincere le elezioni e per governare la Città nel modo più corretto ed aderente alle esigenze della collettività. Coloro i quali hanno votato per il centrosinistra (grazie anche a quelli che hanno disertato le urne), hanno ritenuto di dover...”cambiare”... ma, come noi del centrodestra avevamo preannunciato e previsto, sono caduti dalla classica padella nella.... brace...! Qualcuno, carente di far play, avrebbe usato un termine più appropriato !. Orbene, se la critica deve essere costruttiva e corretta, l’intero Popolo di San Severo, che oggi legittimamente si lamenta, non può né deve dimenticare che l’evento nefasto si poteva evitare e che, ad oggi, sarebbero state già affrontate e risolte, se non tutte, cosa praticamente impossibile, quantomeno le più importanti ed impellenti problematiche della città. (traffico, sicurezza, legalità, particolare attenzione alle classi più deboli, ai diversamente abili, al commercio, agricoltura, industria, artigianato ecc..) il tutto con una reale e seria concertazione e collaborazione con i rappresentanti delle varie categorie..

Pertanto, all’errore, ormai riconosciuto da tutti, commesso al momento del voto, noi della opposizione, potremo solo, con tutte le nostre forze, arginare le scelte sbagliate della attuale Amministrazione. Oggi, sic stantibus rebus, la opposizione non può fare altro che denunciare, nella



sede Consiliare, oltre che all’opinione pubblica, le scelte faziose, di parte, se non addirittura personali, degli attuali amministratori. Pertanto, mi auguro che la “lezione” sia servita a tutti noi e, soprattutto a coloro che appartengono al Partito del non voto e che oggi pure si lamentano. Essendo ormai prossime le elezioni politiche, mi auguro, altresì, che ciò che è accaduto sul piano locale non si verifichi, nella prossima primavera, sul piano nazionale e che gli elettori non ricadano nello stesso errore. Ove ciò, con i debiti scongiuri, dovesse malauguratamenteavvenire, le conseguenze sarebbero veramente disastrose non solo sul piano locale ma per la intera collettività nazionale. L’Italia, mi si passi il paragone, diventerebbe, sul piano politico-amministrativo ed economico, “un’altra disastrosa San Severo “!!!

L’Italia che, seppure con sforzo e sacrifici da parte di tutti, è riuscita a reggere il passo, subirebbe , in ogni settore economico e sociale, una vera e propria stasi se non addirittura una irreversibile recessione dalla quale, oggi, a fatica, sta uscendo. Ciò senza considerare le conseguenze sul piano internazionale. E’ vero che la situazione, soprattutto economica, di ogni famiglia, anche dei ceti più abbienti, non è affatto rosea ma sarebbe altrettanto giusto chiedersi che cosa sarebbe realmente avvenuto, sia sul piano economico nazionale che su quello

internazionale, se al governo ci fosse stata la sinistra. Quest’ultima avrebbe tentato di mettere le solite “ pezze a colori “, senza ottenere risultati utili e stabili, come avvenne in passato, aumentando solo le tasse, infliggendo alla collettività una serie di “una tantum” che poi,

come abbiamo visto, sono diventate....”unasemper”... e che solo il Governo attuale di centrodestra ha cercato di mitigare. E’ necessario non cedere alla politica denigratoria delle sinistre che sanno solo criticare persino quelle cose, poste in essere dall’attuale attuale governo, che in passatoesse stesseavrebbero voluto fare senza, però, averne avuto la capacità! Il governo di centrodestra, nonostante tutti gli eventi negativi delle catastrofi naturali, delle guerre, degli eventi internazionali, della entrata in vigore dell’euro, le bugie e critiche distruttive delle sinistre, ecc. e nonostante la situazione di crisi internazionale, abbattutisi continuamente nell’arco di soli quattro anni, è riuscito comunque a reggere il passo con le altre nazioni più progredite, le quali, peraltro, non navigano nell’oro per le medesime ragioni. E’ riuscito a realizzare importanti riforme di valenza sociale ed economica. Basti ricordare l’abolizione della tassa di successione, il raddoppio delle detrazioni fiscali per i figli , coniugi ed anziani a carico, l’approvazione della legge Biagii (che ha fatto scendere il tasso di disoccupazione al 7,5%,percentuale più bassa dal 1993), bonus di 1.000,00 euro per il secondo figlio, la riforma della scuola e che le sinistre, senza conoscere a fondo, per partito preso, osano criticare. (oggi si insegna l’inglese e l’uso del computer sin dalla scuola elementare

e gli studenti hanno più possibilità di scelta tra diversi corsi. Ciò senza dimenticare la entrata in ruolo degli insegnanti che prima erano supplenti e precari), l’abolizione del servizio militare (che da un lato ha restituito ai giovani oltre un anno di vita mentre, dall’altro lato, ha aperto

Continua a pag. 8

ASTERISCHI

Il premio per la saggistica a MariaSiragoeGiuseppePoli

Assegnato al nostro Teatro Comunale “G. Verdi”, il Premio Capitanata, per la ricerca storica, giunto alla terza edizione.. E’ andato, ex aequo, a Maria Sirago per Le città e il mare (Esi) e a Giuseppe Poli per Città contadine (Progedit). Segnalazione per il Regio liceo Lanza (Parnaso) di Teresa Maria Rauzino.

Agostino Polvere nonno felice

Bianca, la diletta figliola di Agostino Polvere, ha regalato al suo papà l’atteso nipotino, venuto alla luce lo scorso 29 settembre. Si chiamerà Luigi Michele. Ne è lieto Agostino e signora Giovanna, nonna pure lei, ne è lieta l’altra nonna, signora Ada vedova Milone, e ne sono altrettanto lieti e felici i fortunati genitori signor Aldo Milone e signo-

ra Bianca Polvere che nel nuovo arrivato ripongono le loro gioie e le loro speranze. All’amicoAgostinoeallasua gentile signora gli auguri affettuosi del nostro giornale. Al neonato, Luigi Michele, formuliamo gli auguri di uno splendido avvenire certi che saprà, con l’amore di papà e mamma, raggiungere luminosi traguardi

I SALTI DI QUAGLIA DI MICHELE SANTORO

Fa riflettere la decisione del dottor Michele Santoro. Dalla televisione passa alla politica: si fa eleggere al parlamento europeo, spero almeno coi voti di chi ha “apprezzato” le sue idee politiche. Invece, tradendo le ragioni ideali e quindi la speranza di chi l’ha votato, transita di nuovo in TV per dare sfogo, a quanto si è visto, alla viscerosità di suoi

convincimenti personali. Sembra, attualmente, che la politica sia diventata un affare economico e basta. Sedere su uno scranno istituzionale per guadagnare lo stipendio e non invece un servizio alla politica vera e ai cittadini. Vil danaro mangiatoia pubblica. Auguri e saluti.

Michele Russi Padova.

Lettura

L’ETA’ BREVE

di Corrado Alvaro – ed. Mondatori

S. DEL CARRETTO

Il romanzo è in parte un’autobiografia ideale dell’infanzia e dell’adolescenza dell’Autore, ambientato in Calabria (dove egli è nato nel 1895) all’inizio del 1900. E’ la storia di un ragazzo mandato a studiare in un collegio di preti vicino Roma, che però torna a casa senza successo, traendo le speranze del padre animato da una ossessiva ambizione di rivalsa sociale proprio attraverso

so la buona riuscita del figlio negli studi. E quando il ragazzo, anche dietro il consiglio del padre, si decide a lasciare il paese per andare incontro al “mondo”, si accorge di essere ormai un uomo di fronte ai grandi problemi della vita, i problemi che sono quelli di un’epoca e che coinvolgono sia la realtà contadina meridionale sia la realtà cittadina più complessa e “senza gioia”.

LIONS E ROTARY

gli iscritti nel mondo

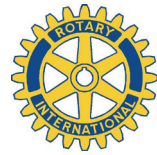


Leo Club International noi serviamo

Fondato nel 1917, il Lions Club International ha come motto “Noi serviamo”. Diffusa in 192 Paesi, l’Associazione conta 1.336.961 soci iscritti in 45.358 Club. Il primo Lions Club italiano venne fondato nel 1951 a Milano. Il primo Lions Club a San Severo venne fondato nel 1973. Trant’anni di vita lionistica. Il primo presidente fu il dottor Giuseppe Saveriano. Alla guida si sono alternati: prof. Augusto Vaccarella, prof. Gioacchino Pacilli, prof. Giovanni De Maria, dott. Antonio Luigi Grimaldi, avv. Armando Orecchiuto, ing. Vincenzo Montorio, avv. Antonio Sordillo, dott. Nicola Antonacci, prof. Diodato Santobuono, dott. Vittorio Antonacci, prof. Augusto Vaccarella, dott. Vittorio Mundi, dott. Giuseppe Russo, dott. Renato La Pietra, rag. Matteo Egidio Giuliani, dott. Benito Mundi, prof. Luigi Buccino, dott. Michele Tamburelli, dott. Vittorio Mundi, prof. Franco Cangelosi, p.a. Vincenzo Di Fazio, signor Bonaventura Sorgente, dott. Vittorio Marchitto, prof. Franco Pazienza, prof. Antonio Demaio, prof.ssa Elisa Aquilano, prof. Carlo Plescia, dott. Antonio Luigi Grimaldi, dott. Benito Mundi, dott. Pasquale Pizzicoli, dott.ssa Rosanna Aquilano. Il dott. Antonio Luigi Grimaldi, ha ricoperto la carica di Governatore.

Soci fondatori

dott. Alfredo Altieri, dott. Nicola Antonacci, dott. Matteo D’Angelo, prof. Giovanni De Maria, dott. Antonio Luigi Grimaldi, dott. Salvatore Guarino, dott. Franco Lacinio, dott. Alfonso Lo Prete, ing. Vincenzo Montorio, avv. Armando Orecchiuto, prof. Gioacchino Pacilli, dott. Franco Pazienza, signor Luigi Pisante, signor Raffaele Romano, dott. Giuseppe Saveriano, rag. Pasquale Scarafile, dott. Nicola Severino, signor Giuseppe Simia, avv. Antonio Sordillo, prof. Augusto Vaccarella, signor Matteo Vasciarelli.



Rotary International agisci con coerenza credibilità, continuità

Il primo Rotary Club fu fondato nel 1905 a Chicago, nell’Illinois : il nome deriva dall’abitudine di ritrovarsi a rotazione negli uffici dei soci. In 160 Paesi si contano 1.200.000 rotariani iscritti in 29.000 club. A San Severo,- Distretto 2120° - Puglia Basilicata – il Club nacque nel 1962 ed il primo presidente fu l’avv. Vittorino Pazienza. Alla guida si sono alternati: avv. Antonio Venetucci, dott. Mario Savino, notaio Aldo Petitti, dott. Ennio Gervasio,, dottor Felice Chirò, avv. Fedele Grimaldi, avv. Dino Marinelli, ing. Ciro Garofalo, avv. Mario de Rossi, prof. Gerardo Sabella, avv. Piero Antonacci, dott. Sebastiano Fabiano, avv. Michele La Donna, notaio Aleardo Orsi, dott. Alfredo Curtotti, prof. Pietro Bruno, dott. Ernesto Savino, dott. Pietro Trombetta, dott. Elio Antonacci, dott. Luigi Di Battista, dott. Grazioso Piccaluga, avv. Romano De Luca, dott. Roberto Pasquandrea, avv. Gianfranco Savino, notaio Francesco Paolo Lops, dott. Armando Guerriero, ing. Piercarlo Pazienza, cav. uff. Pasquale Biscotti, dott. Gregorio Saponaro, dott. Walter Scudero, dott. Mario del Vicario, ing. Angelo Oliva, rag. Ferdinando Cicolella, dott. Grazioso Piccaluga,, dottor Renato Gatta e per l’anno sociale 2005 – 2006 è stato già eletto il rag. Dante Lemme. Il dott. Alfredo Curtotti nell’anno rotariano 1999 – 2000 ha ricoperto la carica di Governatore distrettuale.

Stagione lirica

“TROVATORE” E “BARBIERE DI SIVIGLIA” AL TEATRO COMUNALE

Si alza il sipario. Finalmente! E gli appassionati della musica – che sono tanti – esprimono gratitudine all’assessore alla Cultura Michele Monaco che, ancora una volta, ha saputo onorare il suo impegno di amministratore e, nello stesso tempo, far risplendere quel “Teatro Comunale”, da troppo tempo messo incredibilmente in naftalina. Le luci risplenderanno per offrire al pubblico spettacoli che hanno sempre caratterizzato la lirica: nel cartellone figurano “Il Trovatore” di Giuseppe Verdi e “Il barbiere di Siviglia” di Gioacchino Rossini. “Il Trovatore” sarà rappresentato l’11 e il 13 novembre prossimi, mentre “Il Barbiere di Siviglia” andrà in scena il 7 e il 9 dicembre prossimi.

Locanda Italia – Poggio Imperiale
0882.994078 – 339.4873514
(CAMERE CLIMATIZZATE CON BAGNI E TV)

Filetti
Chitarra
Involtni di Cavallo
Orecchiette
Legumi
Tortine
FIorentine
Capienza della Trattoria: 32 POSTI
SI CONSIGLIA DI PRENOTARE

DALLA PRIMA

IL TRIONFO DELLA MORTE

Non possiamo e non dobbiamo rimanerne indifferenti. E’ una sorta di inquinamento che si propaga nei diversi settori con velocità ultrasonica e con pervicacia folle e sanguinaria. La società sta costruendo la fossa o la bara di tutti i valori che presiedono all’organizzazione della vita civile. Non c’è più settore dove non arrivi il puzzo mefitico della sopraffazione, della litigiosità, spesso abilmente mascherate. Il cattivo esempio parte dalla politica intesa come teatralità burattinesca per propagarsi nelle diverse attività, ammorbando persino quei settori dove dovrebbero essere alimentate le idealità più giuste e più degne di un civile consorzio. Viene spontaneo chiedersi che cosa ci si riprometta da una semina così putrefatta, quali siano le mete da raggiungere dalla spregiudicatezza eretta a sistema, dalla criminalità ideologica e vissuta come unico deterrente sociale. Ci pensino seriamente quanti si ritengono i regolatori della civile convivenza e si chiedano se non sia il caso di sottoporsi alla più completa delle analisi cliniche o antropologiche che misurino la validità del potere dei loro cervelli e la linearità dei loro propositi. Siamo in prossimità di un baratro senza fondo, di una cloaca sempre più mefitica, di un abisso sempre più scarsamente valutabile nelle sue dimensioni. Svegliamoci dal torpore dell’incoscienza, cerchiamo ciò che può unirci sulla via della rinascita operosa e costruttiva! Mettiamo fine alla sciocca prosopopea dei super uomini! Ritroviamo la via della concretezza sulla quale sia possibile costruire nella concordia e nella comune volontà l’edificio granitico della pace e della vera civiltà. Abbia fine il periodo dei Soloni da strapazzo! Nessuno indossi le vesti dei super uomini, ma a tutti sia comune la volontà di bene operare creando intese sempre più valide. Proviamo, se è possibile, a riflettere su alcune affermazioni serie: la prima è del poeta Mario Luzi: *pur non avendo né rubato né assassinato ci siamo tutti quanti più o meno consapevolmente adattati a vivere nella illegalità*. La seconda è del filosofo Emanuele Severino: *Il paradiso della tecnica è il culmine verso il quale l’occidente sta portando...è il culmine della follia*. La terza è di Gianni Bonadonna : *Gli Italiani devono liberarsi di due vizi nazionali: il velleitarismo e l’eterno ricorso al compromesso*.

La quarta è di Vittorio Gassman : *La corruzione devastante è l’offuscarsi dei valori morali ci fanno dubitare del futuro*. La quinta è di Ernesto Balducci:- *Solo la religione ha una capacità positiva di tra-*

scendimento del presente. Sono stimoli efficaci alla riflessione. Serviamocene tutti!!! Adoperiamoci perché la morte non trionfi!!!

Delio Irmici

Per il Guatemala e il Pakistan

SI MOBILITA LA CHIESA LOCALE

Il violentissimo sisma, che nei giorni scorsi ha sconvolto le popolazioni del Guatemala e del Pakistan, ha messo in ginocchio i due Paesi dell’area asiatica che già vivono in condizioni di estrema precarietà ed ha allarmato la Caritas Italiana che ha prontamente attivato la “rete Caritas”, macchinando di aiuti che scatta nelle situazioni di emergenza. La stessa Caritas Italiana, d’intesa con la CEI (Conferenza Episcopale Italiana), ha raccolto l’invito del Santo Padre, Benedetto XVI, che, nell’Angelus domenicale, ha esortato a <<rispondere con la carità alla tragedia che ha colpito Paesi le cui popolazioni versano in precarie condizioni>>.

Accogliendo l’appello del Sommo Pontefice, la Chiesa sanseverese ha indetto in tutta la Diocesi una giornata di raccolta fondi che ha avuto luogo lo scorso 16 ottobre. <<Dinanzi al dolore di migliaia di senzatetto – ha dichiarato il Direttore della Caritas di San Severo, il diacono don Francesco Armenti - e alle oltre 40 mila vittime, di cui moltissimi bambini, non ci resta che unire la nostra preghiera al grido disperato dei nostri fratelli e sorelle. La nostra fede e il vangelo dell’Amore non consentono l’indifferenza, o ancor peggio, il pietismo: l’Amore corre verso chi soffre senza guardare a confini geografici, culturali, religiosi, politici...>>.

LA GUERRA DELLE BANCHE

LA PREGHIERA



- MONSIGNORE PREGA PER I BANCHIERI?
- NO, LI GUARDO E PREGO PER I CLIENTI!!!

Abbiamo passato un’estate che per niente ci ha fatti annoiare! Il merito principale è delle banche che hanno iniziato una lotta fra di loro per la conquista di posizione di potere. Abbiamo sentito parlare di uomini nuovi del mondo della finanza e dell’immobiliare e di miliardi conteggiati come bruscolini! Se è vera questa disponibilità finanziaria di molte banche è vero quello che da tempo dicono molti clienti circa gli alti costi dei servizi ed i bassi interessi sui capitali versati. Alla lotta partecipano italiani e stranieri, con banche, fondazioni e cooperative e quello che ha meravigliato di più gli italiani sono state le decisioni del Governatore della Banca d’Italia, sempre al di sopra di tutte le parti, ma questa volta decisamente schierato con una delle parti in conflitto. La situazione è molto imbrogliata e si tratta di difendere anche gli interessi dei risparmiatori di cui alcuni finanzieri d’assalto fin’ora non hanno tenuto alcun conto! Il Governo dovrà muoversi perché la situazione è sotto controllo, sia all’estero che da parte della magistratura.

Christian de Letteriis

MARMI NAPOLETANI DEL ‘700

Considerazioni sull’Altare maggiore della Chiesa di San Lorenzo



Il volume dal titolo “ Marmi napoletani del ‘700” edito da “il Rosone” fa luce su di una delle pagine più alte della storia dell’arte in Capitanata. Sulla base di un cospicuo numero di documenti inediti, Christian de Letteriis ricostruisce la vicenda relativa alla commissione dei sontuosi altari della chiesa di San Lorenzo a San Severo, incrostatì di preziosi alabastrì e bronzi dorati. Nel marzo del 1793, le Benedettine di San Lorenzo richiesero a Giuseppe Sanmartino, astro della scultura napoletana del Settecento, ormai giunto al termine della sua folgorante carriera – morirà nel dicembre dello stesso anno - gli arredi marmorei della chiesa, sensibilmente allineati alle moderne istanze neoclassiche. Un documento del 22 novembre 1793, rinvenuto presso l’Archivio Storico del Banco di Napoli, ci informa del responsabile dei progetti, il Regio ingegnere Gennaro Sanmartino, fratello del grande scultore, per l’elaborazione dei quali dovette soggiornare a San Severo, in modo da calcolare le esatte misure degli spazi a disposizione nel tempio e proporzionare sulla base di esse gli arredi da eseguire in Na-

Abbonamento al Corriere Italia € 20,00 Estero € 25,00 C.C. N° 13757711 ***** Una voce libera ha bisogno del sostegno dei lettori

ACCADDE UN ANNO FA

Il 19 novembre 2004 il mitico anello mancante dell’evoluzione fra uomo e scimmia sarebbe stato trovato in Catalogna dagli scienziati dell’Istituto di Paleontologia Miguel Crusafant. Il fossile, datato 13 milioni di anni fa, è stato battezzato Pirolapithecus Calau-nicus. E’ un piccolo essere di cui sono state rinvenute, per caso, da una scavatri-

poli dal valente marmoraro Vincenzo d’Adamo. La ricerca fa luce, dunque, sulla paternità ideativa ed esecutiva dei preziosi arredi di San Lorenzo (altare maggiore, balaustrata, altari laterali e rispettive icone, cornici di contorno ad una della tre grate del presbiterio ed agli ingressi alla sacrestia ed alla cappella antistante), corredati dalle magnifiche sculture realizzate su modelli di Giuseppe Sanmartino. L’altare maggiore di San Lorenzo, eloquente e pubblica dichiarazione del

gusto delle aristocratiche committenti, sintesi delle maggiori esperienze orna- mentali messe in campo a Napoli dalla metà del secolo XVIII, viene proposto come nodo di partenza d’un percorso interpretativo volto ad esplorare la ricca produzione di altari di schietto gusto vanvitelliano, uno dei cui massimi esempi è proprio a San Severo. Un manufatto raffinatissimo, prezioso condensato di fede e di bellezza, che illumina sulla vitalità e sui fermenti culturali del nostro glorioso Settecento.

Unanime rimpianto

LA SCOMPARSA DEL PROF. RAFFAELE VENA



(b.m.) La prematura dipartita del prof. Raffaele Vena ha commosso e rattristato gli innumerevoli estimatori dell’illustre musicista. La sua vita improntata alla serenità dei rapporti sociali e famigliari lo rendevano una persona disponibile e apprezzata. Ho avuto il privilegio di constatare personalmente l’elevato senso di attenzione ai valori umani e religiosi; l’etica costituiva un punto di riferimento che insieme alla serietà degli studi musicali ne hanno fatto un cittadino esemplare. Il mondo musicale della nostra collettività rimpiange un personaggio di spicco, un musicista serio e preparato. I parenti e i numerosi amici lo piangono addolorati. Il prof. Vena si è diplomato in Violino nel 1983 presso il Conservatorio di Musica “U. Giordano” di Foggia sotto la guida del Prof. G. Mastromatteo, dopo aver frequentato i corsi dei

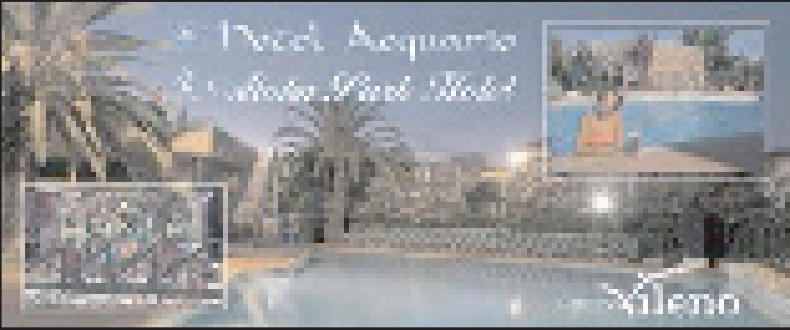
proff. G. Francavilla e M. Santomauro, e in Viola presso il Conservatorio di Musica “L. Perosi” di Campobasso. Dedicatosi fin da giovane età all’Orchestra e alla musica da camera, ha seguito corsi di perfezionamento con G. Carmignola e S. Di Rocco. E’ risultato idoneo presso l’Orchestra del Teatro “S. Carlo” di Napoli e in veste di 1^ Viola ha collaborato con Orchestre (“A. Scarlatti” della RAI di Napoli, Teatro “Petruszelli” di Bari, della Provincia di Matera, della Provincia di Bari, della Regionale del Molise) e Complessi da Camera (“I Solisti Dauni”, “Camerata Accademica Lucana”, “Sonora Corda”, Trio d’Archi “Ars Nova”, Quartetto d’Archi del Conservatorio “U. Giordano” di Foggia). E’ stato docente titolare di Violino presso il Conservatorio di Musica “U. Giordano” di Foggia.

I farmaci generici

La volontà annunciata dalla stampa del Ministero della Salute di far prescrivere ai medici di base i farmaci generici suscita molte perplessità oltre che nella pubblica opinione anche fra gli stessi medici ed i farmacisti. Non per ragioni di “cassetta” come farebbe pensare ma sulla qualità non certificata del farmaco generico. Molti anni addietro lo stesso Ministero della Salute con opuscoli illustrativi aveva spiegato le ragioni e raccomandato l’uso di questi farmaci, imponendo un tiket maggiore per quelli con il nome di fantasia. Ma si è fatto marcia indietro in quanto il farmaco con la denominazione del solo principio attivo non aveva alle spalle una ricerca qualificata risultando di minore efficacia di quelli tradizionali. Si leggono opinioni discordanti dalla stampa anche da persone esperte del settore ma la confusione e le preoccupazioni aumentano. Si rischia di fare risparmi sulla salute dei cittadini specie di quelli che fanno uso quotidiano di farmaci. La fobia del risparmio a tutti i costi rischia di mettere in atto il già collaudato e veritiero detto: “meno spendi più spendi”, riferendosi alla qualità e all’efficacia dei prodotti. Si chiarisca una volta per tutte la faccenda.



Michele Russi Padova



Alcova Park Hotel
Tel. 0884 411111
Tel. 0884 411111 - Fax 0884 411111
www.alcovaparkhotel.it
info@alcovaparkhotel.it

Hotel Acquario
Tel. 0884 411111
Tel. 0884 411111 - Fax 0884 411111
www.hotelacquario.it
info@hotelacquario.it

CASA PIZZAROTTI LORO



I PROBLEMI IRRISOLTI DEI PANIFICATORI

Signor direttore, dalla scorsa primavera il Centro per i diritti del cittadino, ha evidenziato ai signori dell'amministrazione comunale, tramite una bozza del protocollo d'intesa, la crisi in cui versa la categoria dei panificatori, molti dei quali hanno fallito per disastri economici. L'amministrazione comunale ha procrastinato la soluzione del problema coinvolgendo altre associazioni che sono estranee a tale situazione, tranne per una componente: il prezzo del pane. E' ancora più sconcertante il fatto che il suddetto centro, che si occupa degli interessi di tutte le categorie, non ha mai ricevuto un invito da parte dell'amministrazione comunale, per discutere i problemi di natura sanitaria, legale ed operativa. A tale proposito è doveroso citare tre leggi attinenti la classe dei panificatori: la 1002 emanata il 31 luglio 1956 che disciplina la loro attività (quella igienico - sanitaria (580 del 04 luglio 1967) e la 109 del 27 gennaio 1992 che

concerne la confezione e l'etichettatura dei prodotti. Constatata tale scarsa sensibilità da parte dell'amministrazione comunale nei confronti delle dovute incombenze, sarebbe opportuno incontrare le autorità

competenti per eludere polemiche che sarebbero senza dubbio superflue se i singoli si avvalsero del giusto discernimento. Dato che i Comuni di altri paesi hanno adempiuto ai loro obblighi, si spera e ci si augura

che l'amministrazione comunale della nostra città si attivi affinché i panificatori che producono un bene primario, ottengano il protocollo d'intesa e, in seguito, l'ordinanza.

Michela Calabrese

E' VERO! LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE!!!

In riferimento al comunicato stampa e al manifesto dei socialisti: è vero, le bugie hanno le gambe corte! A proposito della GEMA spa, la concessionaria del Comune di San Severo per i tributi locali, va precisato che la legge finanziaria nulla ha a che fare con l'affidamento illegittimo che la maggioranza di centro-sinistra ha deliberato in consiglio comunale. I consiglieri comunali si sono assunti la responsabilità di aver appaltato ad una ditta in contenzioso con il Comune, la GEMA, la riscossione dei proventi derivanti dal condono riguardante i tributi locali. In tutti gli appalti, in tutti i Comuni italiani, viene sempre inserita una clausola di esclusione: "la dichiarazione di non trovarsi in situazione di contenzioso con l'Ente appaltante". La pendenza di una lite con l'amministrazione, posta come insussistenza di un rapporto di fiducia con l'impresa, può diventare causa di esclusione dall'affidamento di appalto. I fatti: - con deliberazione n. 26 del 2004 la giunta di centrodestra dava mandato ai legali di fiducia per attivare ogni azione a tutela degli interessi del Comune, in sede civile e penale, al fine di recuperare gli importi indebitamente trattenuti dalla GEMA nel progetto di equità fiscale; - con deliberazione n. 230 del 2004 la giunta di centrosinistra annullava il progetto di equità fiscale e confermava l'incarico ai legali per attivare ogni azione a tutela dei diritti e degli interessi del Comune nei confronti della GEMA spa. Perché allora il Sindaco ha voluto affidare la riscossione, con delibera di consiglio comunale n. 88/05,

dei proventi derivanti dal condono riguardante i tributi comunali ad una ditta in contenzioso con il Comune? Perché la Giunta ha approvato, con delibera di giunta comunale n. 269 del 7 ottobre 2005, il

prospetto di liquidazione a favore della GEMA delle domande di rimborso per quote esigibili pari ad un importo di € 389mila?

Primiano Calvo
Capogruppo AN

LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

di Giddi

A Colonia, in Germania, oltre 800.000 giovani provenienti dai cinque Continenti hanno atteso l'arrivo del Papa Benedetto XVI per rinnovare in Lui un atto di fede. L'entusiasmo è stato notevole e nel ricordo di papa Giovanni Paolo II è stato ricevuto il nuovo Papa che non solo non ha interrotto il dialogo con i giovani, ma lo ha aperto a tutti gli uomini ed a tutte le religioni con l'invito a cessare le guerre ed a riportare nel mondo la Pace del Signore. La riunione, riuscita in tutte le sue manifestazioni, ha lasciato a desiderare sul piano organizzativo, circa le strade, i trasporti, i rifornimenti e tutti hanno con nostalgia ricordato le giornate di Roma. A Colonia l'Italia ha avuto la delegazione più numerosa: quasi 100.000 giovani in rappresentanza di tutte le diocesi di tutte le regioni. Anche la giornata di Colonia passerà alla storia come incontro di uomini liberi nella fede.

E' NATA LA "MARVIN SCHOOL"

E' stata presentata il 9 settembre scorso, la neonata squadra di basket "Marvin School" diretta dal signor Mario del Vicario ed Enzo Beccia. La squadra continua a consolidare il suo primato in classifica nel campionato "Under 14" (classe 1992-1993) Girone B. I così battezzati, "delfini azzurri", hanno rispettivamente battuto le compagini di Torremaggiore, San Paolo Civitate e Lucera con risultati eclatanti (80-13, 63-32, 78-22). Del gruppo fanno parte Alessio Maggio, Alessandro Colio, Giorgio de Filippis, Francesco Mirando, Ciro Conte, Gerardo Mitolo, Francesco Altobella, Francesco Cota, William Mucedola, Daniele Petruzzellis, Carlo del Buono, Mario Ariani, Matteo Pazienza, Giuseppe Pallotta e Michele Aiala. Ai ragazzi e al loro direttivo, auguriamo buon lavoro e che prestino ci portino il titolo provinciale e quello più ambito: il regionale!

Consiglio direttivo

Presidente: Luciano Pugliese; vice presidente: Rocco Fortarezza; consigliere amministrativo: Ciro del Buono; direttore tecnico: Mario de Filippis; direttore sportivo: Giuseppe Maggio; responsabile accompagnatore: Nicola Colio; allenatori: Enzo Beccia; Mario del Vicario; Giuseppe Chetta e Antonio Cassone. Settore femminile: allenatrice Itria Nasso.



di DEDONATO MIGHELE

... IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE
FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE

San Severo - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il Giovedì Pomeriggio

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria

SAN SEVERO CITY

- VITTORIO ANTONACCI -

terza parte



La nostra "opinione pubblica" si è manifestata poche volte: il 23 marzo del 1950,

in occasione di una rivolta contadina, non so fino a che punto libera o strumentalizzata politicamente e di recente per la difesa delle batterie per la festa patronale. Si manifesta ai giorni nostri per opporsi alla costruzione di una centrale elettrica, come se fosse una minaccia. A Termoli, a cinquanta chilometri da noi, ne stanno costruendo una ed i muratori che vi lavorano portano a casa 170 euro al giorno. Ne sono duecento tra i quali alcuni di San Severo e lavoreranno per alcuni mesi. Questo per far capire che buona fonte di lavoro perdiamo, mandando i nostri a lavorare nelle Marche o in Romagna coi rischi e coi pericoli della strada, già così funesti. L'unione non è la nostra forza. Lo dimostra il fallimento di tante cooperative agricole che, per funzionare bene, hanno bisogno di unione tra i soci ma, come copione solita, l'invidia, lo strapotere degli ambienti dirigenti, la discordia tra i singoli ne hanno provocato la fine. I commercianti forestieri hanno sempre sfruttato questa divisione e ne approfittano tuttora. Al momento del raccolto del grano, dell'uva, delle olive si presentano come falchi sul nostro mercato ed offrono i soliti prezzi da fame. Poiché non abbiamo nessuna forza contrattuale, ecco che c'è sempre il più debole che vende. Ed il prezzo di mercato è fatto (a danno di tutti). Vorrei vedere cosa accadrebbe se un anno l'offerta di tutto l'intero mercato (dell'olio, per esempio) fosse rappresentata da una persona sola la quale - alla richiesta dei forestieri - potesse avere la forza di dire: "Se volete il prodotto lo dovete pagare a questo prezzo, sennò tornate da dove siete venuti. Ci vorrebbe la capienza per la conservazione e la forza finanziaria per aspettare. E se lo facesse tutta la regione? Vorrei proprio vedere i vari produttori toscani e liguri che cosa metterebbero nelle loro bottiglie. I prodotti africani? Senza forza contrattuale, dobbiamo solo sperare che nelle teste dure degli agricoltori comincino a farsi strada la convinzione che per ogni produzione bisogna dare importanza solo alla qualità, in maniera di avere prodotti validi che siano apprezzati e pagati meglio. In tal senso, pare che si vedano all'orizzonte i primi spiragli. L'ultimo decoro del paese, sono i cani randagi, adorati dai giovani e coccolati da tante brave persone, tanto che penso siano più amati

di quanto lo siano gli esseri umani. Il loro compito è quello di rendere più allegri coi loro profumati balocchi i nostri marciapiedi e le nostre strade. Ci disgusta infatti il grigio dell'asfalto e lo troviamo invece molto più gradevole quando è adornato di...festoni di color marrone o giallo, di forme diverse e sempre con fantasia depositati a caso qua e là. E' vero che spesso qualcuno ci scivola su e si rompe un braccio od una gamba, ma che importa? Vuoi mettere com'è bello sentire l'abbaiare di tanti bei compagni dell'uomo che, di notte rendono le strade veramente sicure, come se ci fosse il copri-fuoco, tanto che incontrarli, affamati e scarni di cerimonie, costituisce una delle più eccitanti avventure. Delle nostre classi politiche

Vittorio Antonacci

UN ABBONAMENTO
AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 Euro annuo

L'Isola dei Famosi

DEMENTZIALE

Signor direttore, da oggi in avanti, farò a meno della TV, mi limiterò ai telegiornali, la santa messa la domenica e poi basta! Convergerò che i miei figli, leggerò qualche buon libro e approfondirò gli articoli dei suoi validissimi collaboratori (Ciro Garofalo, Silvana Del Carretto, Elvio Tamburo, Delio Irmici, don Mario Cota, Luciano Niro, Vittorio Antonacci, Giuseppe Lamedica, Silvana Isabella) il meglio della intelligenza sanseverese e, per non essere scortese, quelli del direttore, sempre senza firma. In una delle reti viene riproposto l'ennesimo episodio che si svolge in un'isola sperduta di un oceano. Ma chi lo ha ideato? Chi lo ha proposto? Chi lo ha approvato?

Io credo che la maggioranza dei telespettatori non sia di guardoni né penso che le "grazie appassite" di Maria Giovanna possano interessare qualcuno. Ma forse sbaglio, forse la maggioranza vuole proprio spettacoli del genere. Nel qual caso c'è da chiedersi se questa maggioranza è attratta più dall'aspetto pruriginoso della trasmissione oppure dalla sua insipienza.

Gaetanina Paternostro



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

ARTE BIANCA

Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MIGHELE

... IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE

San Severo - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il Giovedì Pomeriggio

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAFFAEL®

VERSACE

Via T. Sella, 108 - Via Ergilio, 76/78

SAN SEVERO



LIONS CLUB SAN SEVERO

“GIORNATA MONDIALE DEL SERVICE LIONISTICO”



Maria Pirro Russi*

Domenica 9 ottobre nella sala dell’Auditorium del Teatro Comunale Giuseppe Verdi si è svolta la conferenza “ Il ruolo della Associazioni di servizio nella società di oggi”, in occasione della celebrazione Giornata Mondiale del “Service” lionistico. La cerimonia ha avuto inizio con la presentazione delle bandiere: Indiana in onore del Lion Presidente Internazionale Ashok Mehta, Europea e Italiana, portate dalla Presidente e da due socie del Leo Club. Illustri relatori della serata: il Lion Direttore Internazionale dott. Sergio Maggi ed il Lion PDG prof. avv. Ermanno Bocchini del Distretto 108 YA. L’importanza del tema e le capacità organizzative del Presidente, dottoressa Rosanna Aquilano hanno visto la presenza di un vasto pubblico, autorità lionistiche, civili e militari. La conferenza ha avuto inizio con la lettura del messaggio del Governatore Mario Rinaldi al nostro Presidente e a tutti coloro che quotidianamente rendono concrete le finalità Lionistiche. Il Sindaco Santarelli, ha ringraziato il Lions Club per l’impegno profuso nell’aiutare la nostra città a crescere culturalmente e promette a tal fine la disponibilità dell’Amministrazione Comunale. Il Presidente, dopo aver ringraziato tutti i convenuti, illustra il significato del logo “L” : legge, libertà, lavoro, lealtà ed il ruolo che il Lions svolge nella società, nel rispetto dell’uomo e della sua dignità dal lontano 7 giugno 1917. Ribadisce l’importanza di dialogare con la società, di operare al servizio della comunità per creare valori nel tempo, quali la solidarietà e la tolleranza ed essere testimonianza di precetti civili e morali. Con le sue straordinarie capacità di sintesi il Presidente illustra i “ services” che saranno svolti dal nostro club con il coinvolgimento di altri Comuni: la valorizzazione architettonica della città, la raccolta di fondi per la missione della Diocesi nel Benin, la raccolta di occhiali usati , l’educazione dei giovani alla cultura della legalità. Per tutto ciò chiede una sinergia di forze con le Istituzioni, le scuole, gli enti e le associazioni di servizio. Intensa e ricca di riferimenti culturali la relazione del Direttore Internazionale. Egli si chiede se le

Associazioni di servizio hanno oggi ancora un ruolo e ne traccia il percorso storico. Esse sono nate in America nei primi 25 anni del novecento non da una ideologia o da una filosofia, ma da una visione nuova dell’uomo nel mondo. L’Associazione Internazionale dei Lions Clubs è nata Chicago dal sogno di Melvin Jones di migliorare le condizioni dell’uomo nel mondo intero. In America il passaggio da un’economia agricola ad una industriale pone grandi problemi sociali e la necessità di elaborare una cultura umanistica di derivazione luterana e illuministica. La nuova cultura si ricollega al pensiero di Tocqueville, che in “ La democrazia in

America” pone la libertà come fondamento di ogni compagine sociale e progresso. Essa non nega l’importanza degli Stati, ma supera il concetto dell’uomo come soggetto vuoto e astratto e pone l’attenzione sul soggetto concreto che ha una vita culturale, religiosa, linguistica , etnica. Le Associazioni accolgono questi valori ed infatti l’affermazione dei diritti umani, il rispetto della dignità e l’integrità morale sono i pilastri su cui poggia l’intera struttura delle Associazioni di servizio. Numerose le indagini condotte, da cui sono emerse l’esistenza di una grande massa di poveri e la mancanza di norme sociali, che favorirono la nascita di organizzazioni

criminali. Dapprima sia le Organizzazioni locali che le Associazioni di servizio elaborarono interventi immediati attraverso beneficenza; in seguito il concetto di beneficenza si trasformò in “service” e assunse un più ampio respiro sociale, affiancando all’intento di alleviare i bisogni quello di prevenire le cause. Per questo, afferma il Direttore Internazionale, è necessario essere attivi, collaborare con le altre Associazioni , valutare e orientare pensiero e prassi, comportamenti e finalità individuali e collettive, diffondere il valore della pace e i “services” in favore dei bisognosi, essere “cavalieri della cecità” in senso reale e figurato.

“Impegno e concretezza, orgoglio e passione”, questo chiede il Governatore Mario Rinaldi ai Clubs Lions del Distretto 108 AB della Puglia.

A questo invito si ricollega il Lion prof. avv. Ermanno Bocchini. Le idee con la lentezza di un fiume carsico maturano e raggiungono le sponde del futuro guardando al passato. Il futuro esige l’attenzione dei Lions alla difesa del diritto dei popoli in collaborazione con le Nazioni Unite. Gli Stati troppo attenti alle ragioni dell’economia e della politica hanno lasciato alle grandi organizzazioni internazionali di servizio questo compito. In questo momento di grande crisi delle ideologie e dei valori, è necessaria una connessione tra etica, economia e comunicazione sociale per affrontare il futuro con una nuova progettualità, mantenendo ben salda la radice etica dell’Associazione, adeguandola però al momento storico. Non basta più eliminare le ingiustizie più gravi, occorre intervenire sui meccanismi dello sviluppo. Nel momento in cui si decide l’aiuto umanitario, si devono creare nuove professionalità per la riuscita dei processi di cambiamento organizzativi e gestionali. Lo sviluppo presuppone la capacità produttiva autonoma di un popolo, il benessere e la distribuzione del benessere, a cui tutti i popoli aspirano, altrimenti nonostante gli aiuti ci saranno molti poveri e pochi ricchi e chi moriva di fame, continuerà a morire di fame, come diceva Madre Teresa di Calcutta. C’è più ricchezza nel mondo, ma è cresciuta la povertà e di conseguenza la violenza.

In questa situazione c’è spazio per la crescita delle Organizzazioni no profit e del volontariato. Non basta il principio della filantropia e dell’eticità dell’azione, al diritto internazionale degli Stati occorre affiancare il diritto della solidarietà, inteso come diritto internazionale della persona. Non sarà facile l’ingerenza negli affari interni degli Stati non democratici, ma L’Associazione lionistica può dare un forte contributo alla creazione di una classe politica non corrotta, di un sistema democratico e di una libertà di iniziativa economico-privata. Nel mondo lionistico c’è abbastanza cultura, intelligenza, preparazione e professionalità per capire ciò che è demagogia di piazza e ciò che è giusta rivendicazione. Il Lions Club, continua il prof. Bocchini, può creare movimenti di opinioni internazionali liberi da ogni corporativismo: solidarietà non agli Stati, ma alle persone. Nella relazione coinvolgente e calorosa del prof. Ermanno Bocchini si scorge la preoccupazione dei più grandi sociologi del nostro tempo, quali: Zygmunt, Bauman e Alain Tourain, Quest’ultimo nel saggio “ Libertà uguaglianza

diversità” afferma che il tessuto economico sociale è in crisi. La disoccupazione, la delocalizzazione, l’abolizione dei diritti, la riduzione del potere d’acquisto rimettono in discussione le nostre sicurezze. La cultura non può ignorare tali fenomeni, deve indagare le modalità e le conseguenze della crisi in atto con “Passione e Orgoglio”. I Lions credono nell’uomo senza frontiere, senza catene, di tutte le razze e religioni ed il prof. Bocchini invita tutti i presenti a condividere questo credo. Così conclude tra applausi e consensi.

*addetto stampa

Supermercati

DISGUIDI EVITABILI ?

Caro direttore, alle casse dei nostri supermercati capita spesso, anzi molto spesso, che un prodotto venga registrato due volte e solo dopo una segnalazione, avviene lo sorno, ovvero si corregge lo sbaglio. Tramite il suo giornale chiedo a chi di competenza, di studiare un sistema affinché un prodotto, una volta registrato, non possa essere registrato anche una seconda volta.

Gianni Sereni

MALATESTA

Dall’Europa all’America

LA FESTA DI HALLOWEEN

Silvana Del Carretto

Da un po’ di tempo siamo abituati a calcare le orme di alcuni costumi americani, come ad esempio la festa celebrata da molti giovani, da alcuni anni, la sera del 31 ottobre, che precede il 1 novembre da noi cristiani dedicato alla festività di tutti i Santi. Festa un po’ sfrenata, quella dedicata ad Halloween, tra maschere di streghe e di vampiri, travestimenti e suoni che sanno tanto di “carnevale”, ma festa di schietta origine europea, non già americana. dove comunque ha avuto i suoi stravolgimenti. Nei tempi antichi veniva infatti celebrato il capodanno celtico nei primi giorni di novembre, tra i Galli della Germania del Sud e i Celti della Francia, nella penisola iberica e nelle isole britanniche, oltre che nel nord dell’Italia, le cui popolazioni credevano che, nella notte della vigilia della festa dedicata a tutti i Santi, i defunti tornassero sulla terra a comunicare coi vivi, i quali nell’attesa accendevano falò. Da qui l’usanza di mettere candele accese dentro zucche intagliate, che destavano timore e suggestione. Con l’avvento del Cristianesimo, l’evento fu trasformato nella celebrazione dei Santi e nella commemorazione dei defunti, ma in Irlanda rimase viva la tradizione celtica. Quando gli Irlandesi emigrarono nel nuo-

vo continente, portarono con sé i loro usi e le loro tradizioni, compresa la festa di Halloween, che vuol dire “Vigilia d’Ognissanti”, dall’inglese “All Hallow Eve”. E così dall’Europa all’America, la festa è ritornata in Europa, e noi, in clima di globalizzazione, mettiamo da par-

te la nostra tradizionale “calza dei morti”, che tanta gioia ci ha portato da bambini, nell’attesa di trovarla al mattino piena di leccornie, per tuffarci nella novità della “notte delle streghe”. E ci lasciamo travolgere dai profani festeggiamenti mascherati in un giorno di mestizia e di preghiera.

Febbre del gioco SOLDI AL VENTO

Esimio direttore, leggo con il solito ritardo, uno degli ultimi numeri del suo pregevole Jolly (io continuo a chiamarlo così) e non mi sorprende il contenuto dell’articolo di cui, a giusta ragione, si evidenzia la povertà e la crisi che attraversa non solo San Severo, ma l’intera nazione. Gli italiani sono sempre più poveri, malgrado le promesse del signor Silvio e lo baratro è a portata di mano. Ma...apprendo da tutti i giornali che questo nostro popolo, popolo di poveracci e mendicanti, gioca ogni anno la bellezza di 23 miliardi di euro per scommesse (Lotto, Totocalcio, Totip, slot machine, corsa cavalli, scommesse clandestine, lotteria di Capodanno eccetera). In questo paradosso, San Severo contribuisce in modo notevole. E’ retorica affermare, direttore Nacci, che qualcuno avrebbe potuto mettere da parte qualche euro anziché buttarlo via con il gioco?

Lei pensa che con il gioco si possa diventare ricchi?

Dottor Angelo Rizzo

Con il gioco e l’alcool il più delle volte, si sfugge ad una realtà sempre più amara. A Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, nella piazza principale della cittadina, il podestà dell’epoca fece erigere una statua che raffigurava un uomo cencioso, magro, con occhi spiritati. Al collo, un cartello: “Ho giocato ed ho sempre vinto!”

Banchieri & Politici

PEGGIO DELLA PESTE

Esimio direttore, una volta il Signore, per punire gli uomini, mandava gli angeli a trasmettere epidemie di peste e colera. I tempi cambiano ed anche il Signore si è adeguato: dalla fantasia umana ha fatto “creare” due categorie, forse peggio della peste e del colera: banchieri e politici. Dalla peste e dal colera, volere o volare, ci si difendeva anche se, a quei tempi, non c’erano i mezzi di oggi, ma dai politici e dai banchieri di oggi, come possiamo difenderci ? Come possiamo difenderci dall’attacco al potere esercitato da queste due categorie, in modo così miope verso la povera gente sempre piena di problemi? I sintomi di una “pandemia politico-economica “ ci sono tutti e purtroppo ci stiamo sgrestando davanti alla consuetudine di quello che accade. Ma i politici se la cavano continuando a fare le solite promesse, ormai diventate simili alle favole senza lieto fine, i banchieri restano sordi di fronte alle necessità delle popolazioni e, quando sono meno sordi, praticando interessi al limite della legalità..

Giovanni Orefice
Città di Castello

www.informatica

di Cinquepalmi Christian

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:	Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott	Masterizzatore DVD	Monitor LCD 17"
€ 600	MB P5P800	Lettore DVD - Floppy	€ 250
	HD 160 Gb S-Ata	Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa	
	Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb		

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio



CI VEDIAMO A CINEMA. . .



Giovedì 13 ottobre ha preso l'avvio il consueto appuntamento con il cinema di qualità dei «Giovedì d'essai». 10 sono gli appuntamenti di questo ciclo d'autunno 2005. È iniziato con Cindarella Man del Ricky di "Happy days" Ron Howard. È proseguito con I Colori dell'anima, in cui Andy Garcia ha dato vita ad una biografia estrema, affrettata di Modi, artista che ha cambiato la pittura del novecento (nella realtà Amedeo Modigliani è morto per tubercolosi e non per un pestaggio). Le Ricamatrici di Eléonore Faucher è stato il terzo film, in cui un cinema "minimalista", quotidiano della periferia mostra un'umanità dolente e provata ma capace di slanci e di speranza. La vendetta e il dolore, infatti, si superano solo nel dialogo. Proseguirà giovedì 3 novembre con I giorni dell'abbandono e giovedì 10 con Gabrielle. Giovedì 17 sarà la volta di Un tocco di zenzero di Tassos Boulmetis, un greco-turco che vede nelle spezie e nel cibo la possibilità di rimanere radicati alla propria terra d'origine. Potremo visionare giovedì 24, il film di Sabina Guzzanti, passato fuggacemente a Venezia, Viva Zapatero che guarda da un'angolazione diversa da George Clooney la televisione. La guarda "dietro" ovvero indaga quali sono i suoi "padroni", i suoi condizionamenti. Giovedì 1° dicembre sarà in proiezione Damigella d'onore di Claude Chabrol con Laura Smet, Benoit Magimel e Aurore Clement. Costruzione di un thriller dell'anima in cui la psicologia dei personaggi prevale sul mistero e sulla suspense perché la caratteristica del settantaquattrenne regista francese è quella di privilegiare "la femme fatale". Proseguirà il 7 dicembre con La seconda notte di nozze. Chiuderà il ciclo La rosa bianca di Marc Rothmund (Premio per la regia al Festival di Berlino) ovvero il gruppo universitario che combatteva il regime nazista a Monaco nel 1943 puntando i riflettori sull'unica donna del gruppo, magistralmente interpretata da Julia Jentsch (Premio per la miglior interpretazione femminile al festival di Berlino). Ci arriva in chiusura una gratificante notizia: l'AGIS della Puglia ha scelto il Cinema «Cicoella» di San Severo per il secondo anno consecutivo come polo per la giuria del Premio David Scuola. Iniziativa che coinvolgerà quasi 200 giovani studenti delle scuole superiori si San Severo e Torremaggiore. Si stanno attivando tutte le pratiche perché l'iniziativa possa partire al più presto.

MIR

ABBONAMENTI AL CORRIERE

LA VITA DI UN GIORNALE LIBERO DIPENDE DAL PUBBLICO

ANNUO € 20,00
C.C.P. N° 13757711
INTESTATO A VITO NACCI

IL CORRIERE VIENE DA LONTANO E GUARDA LONTANO

Lavoro nero
LE TASSE NON PAGATE

Caro direttore, ho chiesto, come mio diritto, ad un "onesto" artigiano la fattura per dei lavori effettuati nella mia abitazione e nel mio studio privato di libero professionista. Ho parlato ad un sordo. Ho atteso un mese, poi due. Al terzo mese nuova richiesta. Ancora più sordo. Non ho più insistito anche se, il mio legale, al quale mi ero rivolto, voleva adire altre strade. Io penso che il fatturato dell'artigianato schizzerebbe alle stelle se venisse regolarmente denunciato, il PIL crescerebbe di gran lunga e l'Italia

sarebbe meno povera. Io sono convinto, egregio direttore, che l'Italia non ha bisogno di altre migliaia di auto da 50-60 mila euro, comprate con i proventi del lavoro nero, ma di tasse per creare case, aiuti per i poveri pensionati e, me lo lasci dire, mettere su nuovi treni. Sì i treni. Ho fatto un viaggio, nel mese scorso e, purtroppo, ho potuto constatare che i treni che viaggiano sui binari d'Italia e di Francia sono i più sgangherati d'Europa. Sgangherati e sporchi.

Luigi Mauro
San Severo

Scuola
LE PROTESTE

Gentile direttore, sono un insegnante, prosimo alla pensione e guardo con viva preoccupazione a quanto sta accadendo. Non vorrei che fosse solo l'inizio di un anno in cui la scuola diventerà il campo di battaglia degli schieramenti politici in funzione elettorale. Che gli studenti o gli insegnanti protestino con Letizia non mi preoccupa: se c'è chi la ritiene un errore è giusto che faccia sentire la sua voce (siamo in democrazia); non sono d'accordo, però, che la

protesta abbia come scopo la conta elettorale. Si dovrebbe decidere di comune accordo che la scuola sia una "terra di nessuno", nel senso che i due schieramenti che stanno lottando per governare l'Italia dei prossimi anni vi stiano fuori. Quindi ci lascino il nostro compito, quello dell'educazione, tanto più che in questo modo e solo in questo modo, la scuola contribuirà al bene della Nazione.

prof. G.L.

Preghiera per ottenere delle grazie attraverso l'intercessione del Servo di Dio il Pontefice

GIOVANNI PAOLO II

O Trinità Santa, ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa il Papa Giovanni Paolo II e per aver fatto risplendere in lui la tenerezza della Tua paternità, la gloria della Croce di Cristo e lo splendore dello Spirito d'amore. Egli, confidando totalmente nella Tua infinita Misericordia e nella materna intercessione di Maria ci ha dato un'immagine viva di Gesù Buon Pastore e ci ha indicato la santità come misura alta della vita cristiana ordinaria quale strada per raggiungere la comunione eterna con Te.

Concedi, per intercessione, secondo la Tua volontà la grazia che imploriamo, nella speranza che Egli sia presto annoverato nel numero dei tuoi Santi. Amen.

con l'approvazione ecclesiastica
Card. Camillo Ruini
Vicario generale di Sua Santità

DALLA QUARTA
SAVINO - SANTARELLI FAIR PLAY

la strada per diventare professionisti della difesa ed ha creato nuova occupazione stabile) Basti ricordare, ancora, che ieri i pensionati percepivano un raddoppio di circa duecentocinquanta euro mentre oggi, gran parte di essi, percepiscono 516 euro al mese, che la sinistra spendeva, per la salute degli italiani, 60 miliardi di euro, mentre l'attuale governo 90 miliardi (anche con la ultima finanziaria, contrariamente a quanto demagogicamente si afferma da sinistra, il finanziamento è ulteriormente aumentato essendo stati previsti solo limiti alle spese inutili - auto blu, spese per viaggi e di rappresentanza, per spettacoli, per le "notte bianche", spese per consulenze ed incarichi esterni ecc.ecc.), che sono stati istituiti oltre 2.600 carabinieri e poliziotti di quartiere in varie città, che sono stati arrestati oltre 344 pericolosi latitanti appartenenti ad organizzazioni mafiose ed oltre 200 terroristi islamici, tra cui uno degli attentatori della strage di Londra, che sono stati assicurati alla giustizia oltre 120 terroristi italiani, tra cui coloro i quali hanno ucciso Massimo D'Antona e Marco Biagi, che è stata introdotta la legge sulla patente a punti, con la diminuzione del 20% di morti e feriti, che è stata riorganizzata la protezione civile, che alle associazioni di volontariato ed a quelle "no profit" è stato riconosciuto il diritto di ricevere somme da che potranno, poi, essere detratte dal reddito di chi le elargisce, che sono stati finanziati e rimessi in moto i cantieri delle grandi opere pubbliche, fermi da anni, dando in tal modo occupazione. E' necessario che ciascuno di noi si faccia bene l'esame di coscienza, prima di andare al prossimo voto, ragioni con la propria testa (senza lasciarsi condizionare dalle attuali scarsità finanziarie e dalla campagna denigratoria, che è stata l'unica politica che le sinistre hanno fatto e sanno fare, mentendo, il più delle volte, a se stesse ed agli altri) ed operi le giuste scelte. Detto ciò e per tornare al...fair play, devo ribadire al caro Direttore che, se per "fair play" si identificano i normali canoni della buona educazione, allora ha ragione perché tali canoni, devono appartenere ad ogni buon cittadino il quale, anche nei confronti dell'avversario politico, non può dimenticarli. Se, invece, ha voluto sottintendere una sorta di acquiescenza all'operato della amministrazione Santarelli, si sbaglia di grosso perché il sottoscritto, forte dei circa undicimila voti che, bontà loro, ha ricevuto dai Cittadini di San Severo e grazie a tutte le forze politiche della coalizione di centro-destra che lo hanno candidato ed appoggiato, continuerà a svolgere in pieno il proprio dovere ed a onorare il proprio mandato elettorale, contrastando al massimo tutte le decisioni che non vadano nell'esclusivo interesse della Città di San Severo. Ciò, perlomeno, fino a quando non si tornerà alle urne, occasione democratica questa, per con-

sentire agli elettori, traditi ed ingannati all'epoca anche da una imponente campagna elettorale durata mesi (...pagata da chi...?...), di infliggere la giusta lezione agli attuali amministratori, anzi agli attuali "disamministratori", Santarelli incluso. Costui, con la connivenza dei diessini, guardato a vista dal suo vice Villani, sin dall'inizio del suo mandato, si è molto più preoccupato di spendere le proprie energie partecipando alle quotidiane manifestazioni più o meno culturali, che gli davano un po' di visibilità, nonché, quale Segretario Provinciale dello S.D.I., di pensare solo al suo partito, attraverso il quale potrà trovare migliori "sistemazioni" (non solo politiche) per sé stesso e per chi gli è molto vicino, anziché dedicarsi, come aveva promesso, ai problemi di San Severo.A proposito del "fair play"... (poiché le notizie fornitemi, dai soliti ben informati, sembrano attendibili), colgo l'occasione per formulare, al Sindaco Santarelli, (che, come è noto, non è più a "tempo pieno" presso il Comune di San Severo) gli auguri per la sua imminente promozione, a Dirigente di un

Ufficio della Regione Puglia che i suoi amici, da poco al governo della nostra regione, gli hanno già promesso e che gli assicurerà un corrispettivo pari, all'incirca, a quello che percepisce il suo amico Vendola, per la sua presidenza, e che solo per..... decenza... e per rispetto nei confronti di chi veramente versa in situazioni di bisogno, non oso quantificare! Ma vi è di più! Poiché tale nomina sarebbe incompatibile con la funzione di Sindaco, quasi certamente, i suoi amici saranno capaci, con una escamotage, di superare anche questo ostacolo e, invece di nominarlo dirigente., gli elargiranno lo stesso corrispettivo ma inventandosi una sorta di "collaborazione esterna" che, a quanto sembra, è di moda nelle amministrazioni di centrosinistra ed a tutti i livelli! In tal modo il tornaconto economico non gli verrebbe intaccato e, nello stesso tempo, Santarelli salverebbe anche la.....poltrona di Sindaco! Questa è l'unica politica, purtroppo, che il centrosinistra sa fare! Chi vivrà vedrà.

Avv. Gianfranco Savino

NON SEMBRA VERO...!!!
di Giddi

...che in un momento di grandi conquiste scientifiche, anche nel settore della Sanità, un cittadino possa perdere la vita per distrazione o superficialità dell'equipe medica: è assurdo ed inconcepibile!!! In Sardegna, in una clinica privata, questo povero disgraziato, sottoposto ad una operazione per eliminare un tumore alla vescica, ad operazione conclusa è stato dimesso e con soddisfazione di tutti i familiari. Con il passar dei giorni, poiché i dolori all'addome non accennavano a diminuire, i medici interpellati davano piena assicurazione sull'esito dell'operazione considerando normali i dolori post operatori. Peggiorando la situazione i familiari fecero ricorso al pronto soccorso dell'Ospedale cittadino, dove, poco dopo il ricovero, il paziente era già tra le braccia di San Pietro. Morto e stecchito! Autorizzata l'autopsia, in questi casi obbligatoria per legge, enorme fu la sorpresa nel rinvenire nella pancia del malcapitato due pinze chirurgiche della lunghezza di dieci centimetri l'una! Attenzione: due pinze di notevole grandezza e non un granello di senape! I familiari, sconcertati, hanno fatto passi di protesta ed è intervenuta la magistratura che ha inviato avvisi di reato per omicidio colposo a tutti i componenti del gruppo medico ed infermieristico che aveva eseguito l'operazione. Possibile che fosse assente o distratta l'infermiera addetta al recupero dei ferri ed al loro conteggio? Possibile che nessuno degli assistenti del primario si sia accorto del deposito delle pinze sull'addome del paziente e successivamente incorporate con i punti di sutura della ferita? C'è da augurarsi che l'inchiesta sia breve e responsabile e che i colpevoli siano trasferiti in cucina, non a preparare pranzi e cene, ma a lavare i piatti.

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE

Per vedere più lontano

Versamento sul c.c.p. N° 1375711

20,00 Euro annuo

EURO

SIRION

TERIOS

CEPHE

DAIHATSU

La vostra condottrice in Giappone

MOTORCOMPANY S.p.A.

CO-ORDINATA DA CHRYSLER

Finanzia i vostri progetti e vi presta le migliori soluzioni

SAN SEVERO

Viale Don Gennaro, 280

Tel. 0884 254004

CHRYSLER

Le soluzioni più complete